

**SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA  
TRA LA REGIONE PIEMONTE E L'UNIONE DI COMUNI/IL COMUNE "....." (...)**

Premesso che:

- ai sensi della l.r. 56/1977 (Tutela ed uso del suolo) come modificata dalla Legge regionale n. 3/2013, all'articolo 3, comma 3, la Regione promuove la gestione integrata del sistema informativo geografico regionale, quale riferimento conoscitivo fondamentale per la valutazione, l'elaborazione e la gestione telematica degli strumenti di pianificazione e gli enti territoriali conferiscono i dati conoscitivi fondamentali per la formazione del sistema informativo geografico regionale;
- la l.r. 21/2017 istituisce l'Infrastruttura regionale per l'informazione geografica, con la finalità di condividere le informazioni geografiche tra gli Enti territoriali che partecipano all'infrastruttura e che collaborano all'aggiornamento della Banca Dati Territoriale di Riferimento degli Enti (BDTRE) mantenuta dalla Regione Piemonte; in particolare l'art. 5, comma 4 stabilisce che la base cartografica di riferimento per la Regione e per tutti i soggetti pubblici e privati, che con essa interagiscono, è costituita dall'allestimento cartografico derivato dalla BDTRE ed è pubblicata sul Geoportale Piemonte, realizzato in attuazione delle disposizioni di cui al d.lgs. 32/2010 .
- la l.r. 56/1977, come modificata dalla L.r. 3/2013, inoltre, all'articolo 14, comma 3 quinquies prevede che con proprio provvedimento, la Giunta regionale detti specifiche disposizioni relative alla redazione degli elaborati del PRG e delle varianti di cui agli articoli 17 e 17 bis, nonché le disposizioni volte a perseguire l'uniformità e l'informatizzazione degli elaborati medesimi;
- la D.G.R. 7 Aprile 2014, n. 64-7417 *"Indirizzi procedurali e tecnici in materia di difesa del suolo e pianificazione urbanistica"*, definisce le specifiche tecniche per la redazione degli elaborati di carattere geologico, necessarie al fine di consentire la trasposizione del quadro del dissesto a scala regionale;
- il Regolamento regionale del 23 gennaio 2017, n. 1/R, recante: *"Disciplina della conferenza di copianificazione e valutazione prevista dall'articolo 15 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e del ruolo e delle funzioni del rappresentante regionale"*, all'articolo 5, in attuazione del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 *"Codice dell'Amministrazione Digitale"*, fornisce le prime indicazioni per la redazione informatizzata e la trasmissione digitale degli elaborati urbanistici;
- la l.r. 24/1996, recante norme in materia di *"Sostegno finanziario ai Comuni per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica"*, prevede all'articolo 1, comma 1, l'assegnazione di contributi in conto capitale ai Comuni o alle Unioni di Comuni obbligati alla redazione di varianti agli strumenti urbanistici, rese necessarie dall'approvazione di specifici piani, progetti o provvedimenti regionali ovvero da urgenti motivazioni conseguenti a calamità naturali, finanziando altresì gli oneri per le consulenze e le indagini preliminari tra le quali, con Comunicato dell'Assessore pubblicato sul B.U. n. 49 del 7.12.2011, sono stati compresi e ammessi a finanziamento gli studi relativi alla *"cartografia elaborata su supporto digitale"*
- la D.G.R. 12 Aprile 2019, n. 44-8769 *"Approvazione delle specifiche disposizioni, ai sensi della LR 56/1977, articolo 14, comma 3 quinquies, per la dematerializzazione degli strumenti urbanistici e delle disposizioni sulla relativa erogazione di finanziamenti, ai sensi della l.r. 24/1996, per le varianti di adeguamento obbligatorio alla normativa nazionale e regionale"* come modificata dalla D.G.R. 29 dicembre 2020, n. 1 - 2681 *"Legge regionale 56/1977, articolo 14, comma 3 quinquies. Aggiornamento dei documenti USC - "Urbanistica senza carta" e proroga dei termini di applicazione, di cui alla DGR 44- 8769 del 12 aprile 2019 di approvazione delle disposizioni per la dematerializzazione degli strumenti urbanistici"* al fine di recepire le richieste di

semplificazione dal punto vista tecnico avanzate dai Comuni e dagli ordini professionali, approva le indicazioni e le specifiche contenute nei documenti Urbanistica Senza Carta (USC) quale standard regionale per la redazione delle varianti estese all'intero territorio del Comune o Unione di Comuni, definendo anche una gradualità di applicazione delle stesse, e ribadisce altresì l'ammissibilità a finanziamento degli studi e indagini preliminari ai sensi della l.r. 24/1996.

Ritenuto opportuno:

- condividere tra Regione e amministrazioni comunali la prima applicazione delle indicazioni contenute nei documenti USC, attraverso l'applicazione delle stesse a un caso reale, anche al fine di verificarne l'efficacia nella redazione informatizzata del Piano Regolatore;
- collaborare preliminarmente alla predisposizione degli strumenti urbanistici comunali per l'applicazione delle indicazioni contenute nei documenti USC nell'ambito delle attività a supporto delle amministrazioni comunali svolte dagli uffici regionali della Direzione competente;
- a tale fine utilizzare lo strumento dell'Intesa che regolamenti le azioni da compiere e le rispettive competenze.

Tutto ciò premesso,

⇒ la Giunta regionale – Regione Piemonte - Assessorato al ..... nella persona dell'Assessore....., domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Regione Piemonte, piazza Castello n. 165 – Torino;

⇒ il Comune / l'Unione di comuni di "....." (.....), rappresentato dal Sindaco / Presidente dell'Unione....., domiciliato ai fini del presente atto presso la sede del.....;

d'ora in avanti denominate congiuntamente Parti;

Convengono e sottoscrivono quanto segue:

Vista la DGR .....di approvazione dello schema di Protocollo;

Vista la DGC.....di approvazione dello schema di Protocollo e di adesione all'infrastruttura regionale per l'informazione geografica ai sensi della l.r. 21/2017.

## **Articolo 1**

### **Oggetto**

Oggetto della presente Intesa tra Regione Piemonte e il Comune/Unione di Comuni di..... è la sperimentazione delle modalità di redazione informatizzata degli elaborati del Piano Regolatore/variante secondo le indicazioni contenute nei documenti USC. Tale sperimentazione si avvia preliminarmente all'attivazione della procedura di copianificazione e valutazione.

## **Articolo 2**

### **Finalità**

Le Parti perseguono le finalità comuni di:

- verificare l'applicabilità e misurare l'efficacia delle modalità di redazione degli strumenti urbanistici definita nei documenti USC;

- verificare l'applicabilità e l'efficacia delle specifiche tecniche USC nella formazione della banca dati urbanistica regionale e della banca dati urbanistica comunale, secondo le rispettive esigenze;
- condividere gli esiti della sperimentazione con i soggetti interessati a contribuire all'infrastruttura geografica regionale, previo accordo tra le parti, nel rispetto del diritto morale di paternità e citazione dell'opera, ai sensi della Legge sul diritto d'autore n° 633 del 22/04/1941 e s.m.i.;
- sperimentare modalità di validazione dei dati prodotti dal Comune in termini di conformità e aderenza alla specifica USC (congruità: geometrica, topologica, semantica);

### **Articolo 3 Impegni delle Parti**

Le Parti, in base alle proprie competenze e specificità, si impegnano a:

- condividere e mettere a disposizione tutte le banche dati e le informazioni in loro possesso utili all'attuazione della sperimentazione;
- partecipare attivamente e collaborativamente alla predisposizione degli elaborati dello strumento urbanistico secondo le indicazioni contenute nei documenti USC, come segue:

la Regione Piemonte si impegna a:

- fornire supporto per la sperimentazione, con specifico riferimento alle finalità di cui al precedente articolo 2;
- recepire eventuali indicazioni fornite dal Tavolo Tecnico, di cui al successivo articolo 4, per il miglioramento dei contenuti di USC;

Il Comune/l'Unione di Comuni di..... si impegna a:

- redigere gli elaborati della Variante al Piano Regolatore sulla base degli esiti della sperimentazione;
- condividere le basi dati elaborate durante tutte le fasi del procedimento.

### **Art. 4 Tavolo tecnico**

1. Per l'attuazione del Protocollo è istituito il Tavolo Tecnico con il compito di coordinare la sperimentazione descritta all'art. 2 per la predisposizione degli elaborati del Piano Regolatore/variante.

2. Il Tavolo Tecnico è composto per la Regione Piemonte da (almeno 2 rappresentanti tecnici della Direzione competente): ..... e per il Comune/l'Unione di Comuni di..... da (almeno 2 rappresentanti tecnici):..... .

3. Il Tavolo Tecnico può avvalersi, in accordo tra le Parti e senza oneri aggiuntivi, di tecnici ed esperti qualificati in materia.

4. Il Tavolo Tecnico si riunisce secondo un cronoprogramma concordato ed approvato nel corso della prima seduta del Tavolo o su richiesta del Comune, compatibilmente con gli obiettivi dell'Amministrazione comunale circa l'avvio dell'iter per l'approvazione del Piano Regolatore/variante;

5. Il Tavolo Tecnico informa i sottoscrittori della presente Intesa sullo stato di avanzamento del progetto e sulla sua attuazione almeno ogni sei mesi.

**Articolo 5**  
**Oneri finanziari**

1. Il Protocollo non comporta oneri finanziari aggiuntivi a carico delle Parti rispetto agli stanziamenti ordinari già previsti.

**Art. 6**  
**Risultati attesi e titolarità dei dati**

1. I risultati dell'attività di sperimentazione costituiscono la base dati per la redazione degli elaborati del Piano Regolatore/variante di cui all'art. 1 che il Comune/l'Unione di Comuni di ..... procede ad adottare secondo le procedure e i contenuti della l.r. 56/1977 e delle specifiche di USC.

2. La sperimentazione si concretizza nella validazione delle modalità di predisposizione definite da USC attraverso la redazione degli elaborati che costituiscono il Piano Regolatore/variante di cui all'art. 1. Gli esiti di detta sperimentazione sono approvati con il verbale del Tavolo Tecnico.

3. Tutti i dati prodotti in seguito alla sottoscrizione del presente Protocollo sono da considerarsi di titolarità comune delle Parti.

4. I risultati dell'esperienza saranno pubblicati sui rispettivi siti istituzionali e costituiranno esempi di buone pratiche di applicazione dell'iniziativa USC.

**Articolo 7**  
**Termine della sperimentazione e validità dell'Intesa**

1. La sperimentazione dovrà essere conclusa entro dodici mesi dalla sottoscrizione della presente Intesa.

2. La presente Intesa avrà validità sino alla conclusione della sperimentazione e potrà essere rinnovata alla scadenza, eventualmente modificata nei contenuti, con l'adozione di successivi provvedimenti da parte dei Soggetti sottoscrittori.

**Art. 8**  
**Riservatezza - trattamento dei dati**

1. Le Parti si impegnano a rispettare reciprocamente, ognuno per le proprie competenze, i diritti, i vincoli e gli obblighi previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati.

2. L'attività relativa al presente Protocollo non comporta trattamento di dati personali ma soltanto di dati tecnici, come previsto dalle "Linee guida in materia di protezione dei dati" approvate con DGR n. 1-192 del 09.08.2019.

Il presente Protocollo è sottoscritto con apposizione di firma digitale delle Parti

Per la Regione Piemonte .....

Per il Comune / l'Unione di comuni di.....